

# Eccovi la metropolitana che porterà il Palazzo

*Ieri la conferenza stampa di Mancini e del candidato del Pdl*

**L'assessore:**  
«Gli altri hanno prodotto chiacchiere noi i fatti»



**FIANCO A FIANCO** L'assessore e il candidato

**RENDE** Ad essere onesti, alcune delle dichiarazioni rilasciate ieri mattina da **Giacomo Mancini** nel corso della conferenza stampa svoltasi all'hotel Mercure di Rende, non sono più notizia. Almeno, non è notizia il fatto che la metropolitana leggera si farà. E non fanno più notizia i 160 milioni di fondi stanziati dalla Regione, con tanto di relativo "cronoprogramma" per la realizzazione dell'infrastruttura tanto sospirata. L'assessore al Bilancio ha ripetuto, con orgoglio legittimo e con la verve polemica che lo caratterizza, argomenti già detti all'inizio di marzo. E allora, perché queste nuove esternazioni? Di sicuro perché "repetita juvant", cioè giova ripetere. Specie se in campagna elettorale e se a favore di un candidato come Innocenzo Palazzo, che ce la sta mettendo tutta per sfondare le barriere del riformismo rendese. Poi perché, dopo le dichiarazioni a dir poco irriverenti rilasciate giovedì da Umberto Bernaudò, il sindaco uscente, nei con-

fronti del ministro Altero Matteoli, l'occasione per fare polemica c'era. E bella ghiotta, pure. Quindi, quale argomento migliore per il centrodestra di governo, cioè Mancini e Fausto Orsomarso, per fare quadrato attorno a Palazzo, cioè il centrodestra di lotta? L'affondo di Mancini è, come al solito, carico di ironia: «Guarda caso adesso gli "altri" dichiarano di aver voluto la metropolitana, mentre siamo noi che la stiamo realizzando». Già, «gli "altri" hanno fatto solo convegni e propaganda, noi abbiamo stanziato 160 milioni di fondi Fesr dal Por Calabria per realizzare quest'opera che fonderà in via definitiva i territori dell'area urbana». Assisti migliore Innocenzo Palazzo non poteva avere: «Noi stiamo lavorando per "aprire" la città. Tant'è che ieri ho preso contatto col sindaco di Montalto, un importante comune che da tempo non "parla" più con

Rende». Il "cronoprogramma", cioè la tabella di marcia

prevista per la realizzazione dell'opera, è pure noto: si partirà a fine luglio e si dovrebbe finire entro il 2015. Il tempo di percorrenza di cui si avvantaggeranno gli utenti futuri è da record: venticinque minuti da Cosenza ad Arcavac-

ata, con fermate importanti verso Castrolibero e Rende e coincidenza calcolate ad hoc con gli altri mezzi di trasporto pubblico, ferroviario e su gomma, sulla doppia direzione tirrenica e jonica. «Il tutto si inte-

grerà con la revisione del sistema regionale dei trasporti che abbiamo in cantiere», ha aggiunto Orsomarso, il consigliere regionale con la delega ai Trasporti. In attesa dei risul-

tati elettorali, ha specificato Mancini «dialogheremo con tutti gli amministratori, compresi quelli che hanno aizzato i cittadini contro il governatore, com'è capitato a Cariati. Ma è ovvio che preferiamo parlare con chi, come Innocenzo Palazzo, condivide appieno il nostro progetto. Il centrosinistra ha predicato a lungo la filiera istituzionale, il centrodestra la sta praticando e con la vittoria di Innocenzo si completerà un importante passo avanti verso la città unica: immaginate che cosa significhi per l'area urbana di Cosenza



avere due sindaci vicini al governo regionale». Mancini lancia la palla e Palazzo la coglie al balzo: «Niente campanilismi. Con me il Campagnano non sarà più una barriera».

**SAVERIO PALETTA**

[cosenza@calabriaora.it](mailto:cosenza@calabriaora.it)